

## SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Pordenone si presenterà  
come la città della poesia

Villalta: «La nostra è un'affettuosa provocazione». Ritorna Mauro Corona

Comincia domani, fino a domenica, la grande rassegna letteraria. **Pier Paolo Pasolini** sarà ricordato da Veltroni, Siti, Ravera e Valerio

di LUCIANO SANTIN

«**K**ennst du das Land, wo die Wunder blühen?», conosci la terra dove fioriscono le meraviglie?

È il Goethe immortalato da Tibschein nel corso del suo Grand Tour in Italia a fare da testimonial al 28° Salone internazionale del libro di Torino che aprirà i battenti domani a Lingotto Fiere per concludersi domenica. Invece che tra i resti della classicità latina, J.W. è però adagiato tra i simboli dell'italian style. Un'auto (ineludibile, nella città della Mole), un set cinematografico, abiti d'alta moda, uno Stradivari, una pila di libri, e un servizio di catering d'alta cucina.

L'idea, ribadita dallo slogan "Italia, salone delle meraviglie", è quella di riproporre il Bel Paese come patria della fantasia e del gusto positivo - appunto una Wunderkammer - con evidente ammiccamento verso quella Germania che è l'ospite d'onore della manifestazione.

Dopo l'inaugurazione ad opera del presidente della Repubblica toccherà così a

Giovanni Di Lorenzo, direttore della «Zeit», a tenere il discorso di introduzione; l'indomani Claudio Magris pronuncerà la lectio magistralis "Un paese poco conosciuto, una cultura egemone", sullo sfondo di un tourbillon di incontri con gli editori e gli autori tedeschi, in tutto una sessantina.

Impossibile riassumere il calendario della manifestazione, caratterizzata da uno straordinario horror vacui: il resumé al sito www.salonelbro.it, cui è inevitabile il rinvio, elenca, in una trentina di pagine, serque di nomi ed eventi (liquidando in poche righe il Salone Off, che porta gli scrittori in oltre 250 luoghi, con 400 appuntamenti).

Si va dalla consegna del premio Mondello a Emmanuel Carrère al laboratorio di ibridazione culturale Lingua madre, dagli incubatori per l'editoria neonata alle frontiere digitali, da temi di stringente attualità (i migranti, il terrorismo, i principi dell'etica repubblicana non più in grado di gestire il mondo) ai richiami alla vicina Expo milanese (inclusivi della presenza di chocolatier e scuole di cucina).

Il Friuli Venezia Giulia sarà una delle otto Regioni con proprio spazio dedicato, mentre al Lazio andrà il ruolo di "ospite d'onore" italiano.

In questo quadro, nel 40° dell'assassinio di Pier Paolo Pasolini a Ostia, Lidia Ravera, Walter Siti, Chiara Valerio e Walter Veltroni, daranno vita a un dibattito (*Quarant'anni senza Pasolini*) sull'intellettuale di Casarsa, tra le figure centrali della cultura italiana del dopoguerra, mentre squarci della sua produzione letteraria saranno letti da Fabrizio Gifuni, che ha già dato interpretazioni memorabili

delle pagine pasoliniane.

Tra gli altri ospiti regionali, ci saranno **Boris Pahor**, sloveno di Trieste, divenuto in tarda età (oggi ha 102 anni) uno dei più intriganti casi letterari internazionali, Mauro Corona, di cui è appena uscito, per i tipi di Mondadori, il suo *I misteri della montagna*, e il monfalconese Daniele Damaele, autore di *Comunico, ergo sei viva*, dedicato alla sorella Susanna, prematuramente scomparsa.

Nel segno dell'eccellenza italiana che fa da fil rouge a Torino, ci sarà inoltre Andrea Illy, patròn dell'omonimo marchio, che dialogherà con Mario Calabresi sul tema dell'imprenditoria intesa come arte.

Ma la presenza più importante e consistente sarà quella di Pordenonelegge con cui, come recita la presentazione ufficiale torinese, «il Salone ha stretto un accordo per garantire reciproca collaborazione organizzativa e visibilità alle rispettive manifestazioni» coronando una proficua collaborazione in atto da diversi anni.

Pordenone si presenterà quale "città della poesia" (un novum assoluto, per il Salone), con una scelta "un po' provocatoria e un po' affettuosa", come la definisce il direttore artistico Mario Villalta, che sottolinea la controtendenza: «Se i libri di poesia spariscono dalle librerie e dallo stesso orizzonte di vita dei lettori, allora noi proponiamo un vero e proprio bookshop che offre solo libri di poesia, e se possibile anche quelli difficili da trovare. Allestito proprio nel cuore della kermesse nazionale del libro».

Forte di una cinquantina di presenze, il "Salone della poesia" si dipanerà per tutti i



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

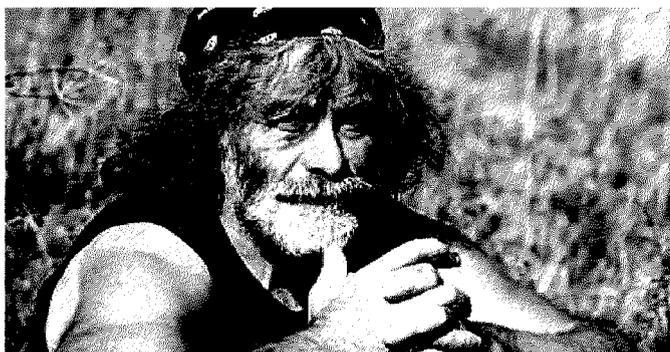


quattro giorni toccando temi diversi (la poesia "gialla", il Premio "Dedalus", la patria, la scrittura poetica al femminile).

Momenti clou gli omaggi a Mario Luzi, nel decennale dalla scomparsa, e alla poetessa polacca Wislawa Szymborska, premio Nobel 1996, di cui verrà presentata la biografia.



**Pordenonelegge offrirà un vero e proprio "Salone della poesia"**



**Mauro Corona arriverà a Torino con sottobraccio "I misteri della montagna"**